



CITTA' DI TRAPANI

PROVINCIA DI TRAPANI

Medaglia d'Oro al Valor Civile

OGGETTO: ACCORDO QUADRO PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE INTERCOMUNALE AL SERVIZIO DEI COMUNI DI TRAPANI, ERICE E PACECO, DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI FULGATORE E STAZIONI DI SOLLEVAMENTO AD ESSO SOTTESE, DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO DI VIA "MARSALA", "PORTO", "XITTA", "VESPRI", "LIGNY", "CAPPUCCINELLI", "MARETTIMO"

CAPITOLATO D'ONERI

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

La gestione da eseguire per il sistema depurativo intercomunale è prevista nel presente progetto, costituito dai seguenti elaborati:

- 1 – R1 RELAZIONE
- 2 – A.1 COMPUTO
- 3 – A.2 CAPITOLATO D'ONERI
- 4 – A.3 SCHEMA DI CONTRATTO
- 5 – A.4 QUADRO ECONOMICO GENERALE

La gestione riguarda le opere descritte nel successivo art. 3, qui di seguito riassunte:

- impianto di depurazione al servizio dei Comuni di Trapani, Erice e Paceco, compreso le opere di scarico a mare dei reflui depurati, costituite dall'impianto di sollevamento finale, dalla condotta a terra e dalla condotta sottomarina, e l'impianto di trattamento bottini;
- stazione di sollevamento ubicata di via Marsala di fronte al passaggio a livello, dei reflui provenienti dalle reti fognarie di Trapani e di Erice e relative condotte prementi, stazione di sollevamento denominata "Porto, ubicata nella via Isola Zavorra in prossimità della Via Dei Grandi Eventi, stazione di sollevamento denominata "Xitta" ubicata nella Via Degli Anemoni in località Xitta;
- Stazione di sollevamento denominata "Vespri" ubicata nella Via Vespri, stazione di sollevamento denominata "Ligny" ubicata in Via Torre di Ligny, impianto di sollevamento denominata "Cappuccinelli", stazione di sollevamento denominata "Marettimo" ubicata in Via Marettimo, stazione di sollevamento denominata "Colombo" sita in Via Cristoforo Colombo ang. Viale Duca D'Aosta;
- impianto di depurazione di Fulgatore ubicato nella Via Grammatico e delle stazioni di

sollevamento ad esso sottese;

Il presente capitolato d'oneri regola il servizio di gestione e programma e regola, inoltre, gli interventi di manutenzione ordinaria di natura civile e tecnologica da eseguire per assicurare la continua funzionalità delle opere.

Art. 2 AMMONTARE DELL'APPALTO

L'appalto consiste in un accordo quadro triennale, attivabile mensilmente mediante contratti attuativi successivi e ricomprende la gestione degli impianti ed eventuali lavori di manutenzione straordinaria, che potranno essere ordinati dalla Stazione Appaltante secondo la disponibilità finanziaria della stessa:

SERVIZIO

Importo appalto	493.213,66
Oneri non soggetti a ribasso	3.712,89
Oneri del costo del personale non soggetti a ribasso	236.234,17
Importo a base d'asta	253.266,60

EVENTUALI LAVORI

Importo eventuali lavori annui	€ 200.000,00
--------------------------------	--------------

TABELLA RIEPILOGATIVA

		Totale	Costo del personale
A.	Importo annuale dell'appalto	€ 493.213,66	€ 236.234,17
B.	Importo triennale presunto (A. x 3)	€ 1.479.640,98	€ 708.702,51
C.	Importo massimo previsto del contratto (B+20%)	€ 1.775.569,17	€ 850.443,01
D.	Importo mensile Accordo Quadro stimato	€ 41.101,14	€ 19.686,18

Solo i contratti attuativi disposti a seguito di impegno di spesa saranno impegnativi per l'Amministrazione, mentre in caso di lavori e canoni di gestione affidati in misura inferiore all'importo massimo contrattuale previsto la ditta aggiudicatrice non avrà niente a che pretendere dalla Stazione appaltante, come per altro previsto dal metodo degli Accordi Quadro.

Art. 3 DURATA, MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E PAGAMENTI

L'appalto avrà una durata di tre anni, prorogabili per ulteriori 6 mesi.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 36/23 e successive modifiche ed integrazioni il contratto verrà stipulato secondo lo schema allegato al progetto.

Le spese derivanti dal contratto sono tutte a carico del privato contraente.

Il pagamento avverrà in rate mensili posticipate date dal prodotto tra il costo giornaliero contrattuale ragguagliato al numero dei giorni relativi al mese di riferimento.

In caso di periodi di servizio inferiori al mese il pagamento sarà ragguagliato a quanto temporalmente maturato.

Ai fini dei singoli pagamenti, l'aggiudicatario dovrà essere in regola con il DURC ed essere adempiente nei confronti di Equitalia.

Alla scadenza del periodo contrattuale, qualora per tale data non sia stato ancora individuato un nuovo gestore a seguito dell'espletamento della gara di appalto ad evidenza pubblica, avviata tempestivamente dall'Amministrazione, potrà essere assegnato un periodo di proroga per far fronte alle ineludibili esigenze pubbliche di continuità di gestione.

La durata della proroga dovrà essere, in pendenza dell'esito di gara, limitata al tempo strettamente necessario alla stipula del nuovo contratto del servizio di gestione e corroborata dalla convenienza dell'offerta.

La proroga potrà interrompersi in qualsiasi momento qualora si concluda il nuovo affidamento.

Art. 4 DEFINIZIONI E FUNZIONI GENERALI

Ai fini dell'applicazione del presente disciplinare sono qui di seguito definiti i ruoli dei vari soggetti e, pertanto:

per "**Gestore**" si intende la Ditta affidataria della gestione del sistema depurativo selezionata a seguito delle procedure di gara;

per "**Gestione**" si intende l'attività da svolgere per il sollevamento, l'adduzione, la depurazione e lo scarico dei reflui trattati nel recapito finale;

per "**D.E.C.**" si intende la figura del Direttore Del Contratto che dovrà essere svolta dal tecnico all'uopo incaricato dal Comune di Trapani, che dovrà assumere il controllo e la rispondenza del processo depurativo alle prescrizioni di legge e la vigilanza sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguire, nonché il controllo di tutte le operazioni di competenza del Gestore, stabilite nel presente capitolato d'onere.

Art. 5 INDICAZIONE DELLE OPERE OGGETTO DELLA GESTIONE

Le opere oggetto della gestione, rappresentate negli elaborati allegati, possono riassumersi come appresso:

Sistema depurativo:

- **impianto di depurazione intercomunale**, del tipo a fanghi attivi con aerazione ad insufflazione d'aria e digestione anaerobica dei fanghi, dimensionato per depurare le portate relative ad una popolazione di 115.850 ab./equivalenti costruito nelle vicinanze dell'abitato di Xitta, in contrada Portazza, e precisamente nell'area adiacente al canale Baiata ed alla S.P.21 Trapani Ragattisi - Marsala.

- L'impianto è costituito dalle vasche depurative e dai vari edifici servizi, compreso la cabina elettrica, le apparecchiature elettromeccaniche, elettriche e di monitoraggio installate all'interno delle vasche e dei locali servizi. Sono, inoltre, compresi i collegamenti idraulici ed elettrici, le reti idrica, fognaria, antincendio, di irrigazione, distribuzione acqua industriale e ricircolo delle acque di drenaggio, nonché la recinzione, lo schermo arboreo, il mantenimento delle aree a verde, la pavimentazione delle stradelle e dei piazzali interni, l'impianto per il trattamento dei reflui provenienti dai bottini, ed ogni altra opera complementare realizzata all'interno dell'impianto di depurazione;

- impianto di sollevamento finale relativo allo scarico dei reflui depurati, costituito da una vasca di accumulo interrata e dai locali servizi in elevazione, compreso le casse d'aria, i quadri elettrici, il gruppo elettrogeno e tutte le altre apparecchiature idrauliche, nonché il troppo pieno fino al suo recapito finale, i collegamenti idraulici ed elettrici ed ogni altra relativa opera complementare;

- condotta premente per lo scarico delle acque depurate, relativa al tratto a terra fino alla battigia, costituita da una tubazione in PEAD estruso del diametro Ø 800 mm e della lunghezza di ml 6.320, compresi n. 14 pozzetti di scarico e di sfiato, il torrino piezometrico e le relative apparecchiature idrauliche e elettriche;

- condotta sottomarina per lo scarico in mare dei reflui depurati, costituita da una tubazione in PEAD, del Ø800 mm e della lunghezza di ml. 3.122, nonché dai due diffusori terminali, dalla piattaforma oceanografica e dalle relative apparecchiature di monitoraggio;

- impianto di trattamento bottini costituito da una vasca di arrivo in acciaio munita di grigliatura per il trattamento del vaglio e n.2 coclee di dissabatura; l'impianto è posto prima dei pretrattamenti dell'impianto di depurazione;

- **Stazione di sollevamento generale (via Marsala):**

- stazione di sollevamento generale delle acque reflue della Città di Trapani e della frazione di Casa Santa (Erice), ubicata lungo la via Marsala, costituita da una vasca di accumulo interrata e dai locali servizi in elevazione, compreso le casse d'aria, la cabina elettrica, i quadri di comando, il gruppo elettrogeno, quattro elettropompe e tutte le apparecchiature elettriche di trasformazione, idrauliche ed elettromeccaniche installate all'interno dell'impianto. Sono, inoltre, compresi l'impianto di deodorizzazione, i collegamenti con la fognatura di via Marsala e di via Campobello, i relativi manufatti e le apparecchiature di intercettazione e misura, nonché il troppo pieno fino alla sua immissione finale, la pavimentazione dei piazzali interni, l'illuminazione interna ed esterna, ed ogni altra opera complementare esistente all'interno della stazione di sollevamento;

- condotte prementi costituite da due tubazioni in PRFV, affiancate, ognuna del diametro Ø500 mm della lunghezza di ml 3.100, compreso n. 6 pozzetti di scarico e di sfiato e le relative saracinesche e apparecchiature idrauliche;

- **Impianto di sollevamento rete fognaria di Trapani "Porto":**

- impianto denominato "Porto", costituito da una vasca di accumulo interrata e dai locali servizi in elevazione, compreso i quadri elettrici, il gruppo elettrogeno, quattro elettropompe e tutte le altre apparecchiature idrauliche, nonché il troppo pieno fino al suo recapito finale, i collegamenti idraulici ed elettrici ed ogni altra relativa opera complementare;

- **impianto di sollevamento denominato "Xitta":**

- impianto costituito da una vasca di accumulo interrata, compreso il quadro elettrico, due elettropompe, di cui una di riserva, e tutta l'altra apparecchiatura idraulica, nonché i collegamenti idraulici ed elettrici ed ogni altra relativa opera complementare;

- **impianto di depurazione in località "Fulgatore"** del tipo a fanghi attivi con sistema di ossidazione a biorulli, dimensionato per depurare le portate relative ad una popolazione di

1.500 ab/equivalenti costruito nelle vicinanze dell'abitato di Fulgatore, in via Grammatico. L'impianto è costituito da un canale di arrivo con grigliatura grossolana, un comparto di ossidazione a due biodischi, comparto di ossidazione secondaria e n°2 due letti di essiccazione per i fanghi prodotti; sono comprese anche due piccole stazioni di sollevamento complete di pompe sommerse per liquami, apparecchiature elettromeccaniche e quant'altro;

- Impianti di sollevamento denominati "Vespri", "Ligny":

Impianti ubicati rispettivamente nel tratto iniziale della Via Vespri, in finale della Via Gara in prossimità della Piazza Scalo D'Alaggio. Sono costituiti da una vasca di accumulo interrata, compreso il quadro elettrico, due elettropompe, di cui una di riserva e tutte le altre apparecchiature idrauliche, nonché i collegamenti idraulici ed elettrici ed ogni altra relativa opera complementare;

- Impianto di sollevamento denominato "Cappuccinelli":

Impianto sito nel Rione Cappuccinelli nella Piazza Angelo Caruso costituito da una vasca di accumulo interrata e dal locale servizi in elevazione, compreso il quadro elettrico, una elettropompa e tutte le altre apparecchiature idrauliche, nonché il troppo pieno fino al suo recapito finale, i collegamenti idraulici ed elettrici ed ogni altra relativa opera complementare;

- impianto di sollevamento denominato "Marettimo":

- impianto costituito da una vasca di accumulo in vetroresina di forma circolare all'interno della quale è installata una pompa sommersa da 4,5 Cv e relativo quadretto elettrico di alimentazione, per il sollevamento delle acque provenienti dalla fognatura di Via Marettimo su quella di Via Salato;

- impianto di sollevamento denominato "Colombo":

- impianto costituito da una vasca di accumulo in vetroresina di forma circolare all'interno della quale è installata una pompa sommersa da 4,5 Cv e relativo quadretto elettrico di alimentazione, per il sollevamento delle acque provenienti dalla fognatura di Via C. Colombo su quella di Viale Duca D'Aosta;

Art. 6 ORGANICO DEL PERSONALE PER LA GESTIONE DELLE OPERE

Il Gestore deve eseguire la gestione del sistema depurativo e degli impianti di sollevamento elencati nel precedente art. 5 secondo la normativa indicata nel successivo art. 7, assicurando la direzione tecnica, la conduzione e la manutenzione ordinaria in base ai manuali d'uso depositati presso l'ufficio dell'impianto di depurazione.

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato, il Gestore dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione della gestione e nel pieno rispetto di quanto previsto dal C.C.N.L. dei "Servizi Ambientali" o equipollente.

Il Gestore è tenuto:

- ad osservare integralmente nei riguardi del personale, il trattamento economico-normativo stabilito dal C.C.N.L. del comparto "Servizi ambientali" o equipollente o dai contratti territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolge il servizio;
- ad osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- a depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, completo del Documento di Valutazione dei Rischi, di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Su richiesta dell'Amministrazione Comunale il Gestore sarà tenuto a trasmettere alla stessa

copia dei versamenti contributivi eseguiti.

Il personale dipendente del Gestore dovrà essere sottoposto a tutte le profilassi e cure mediche previste dal predetto D.Lgs. 81/2008, dal C.C.N.L. e dalle autorità sanitarie competenti per territorio.

Il personale in servizio dovrà essere fornito, a cura e spese del Gestore, di divisa completa di targhetta di identificazione personale corredata di foto, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro.

Pertanto, la ditta appaltatrice per lo svolgimento della gestione dovrà avvalersi almeno del seguente personale:

- n.1 tecnico laureato, con presenza non continuativa, avente funzione di Direttore Tecnico;
- n.1 tecnico diplomato (perito chimico o industriale) per la conduzione del sistema depurativo con funzione di Capo impianto;
- squadra di operai non inferiore a tre per la conduzione e la manutenzione di tutte le opere civili e tecnologiche e per la custodia dell'impianto di depurazione consortile, di quello in località Fulgatore, nonché di tutte le stazioni di sollevamento previste nel presente appalto;

Il Gestore ha l'obbligo di rispettare il disposto di cui all'art.6 del C.C.N.L. "Servizi Ambientali" - "Avvicendamento di imprese nella gestione dell'appalto/ affidamento di servizi".

Il Gestore, prima dell'inizio del servizio, trasmetterà all'Amministrazione Comunale l'elenco nominativo del personale, specificando la relativa qualifica e la mansione svolta.

In caso di urgenza o di pericolo si dovranno garantire le riparazioni da effettuarsi entro le 4 (quattro) ore dalla richiesta anche telefonica pervenuta dalla competente Area Tecnica.

Il Gestore dovrà garantire un servizio di reperibilità notturna, festiva e prefestiva, mediante telefonia portatile, per gli interventi di immediata necessità.

In caso di emergenza il Gestore dovrà rendere reperibili i tecnici preposti alla manutenzione ed in tal senso fornire al Comune il recapito telefonico degli addetti. L'intervento dovrà essere effettuato entro mezz'ora dalla chiamata.

A tale fine è fatto obbligo alla Ditta di costituire una unità locale (non vale il solo recapito telefonico) nel territorio di Comunale ovvero se richiesto nell'edificio sede di Ufficio ed alloggio dentro il Depuratore previa comunicazione.

Art. 7 GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE

7.1 - Normativa, controllo dell'efficienza depurativa e verifiche in autocontrollo.

La gestione del sistema depurativo deve essere svolta in conformità al presente capitolato d'oneri ed alla normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alla Delibera del Comitato dei Ministri del 04.02.1977, alla Legge regionale 15.05.1986 n. 27 ed al Decreto legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i., nonché ai manuali d'uso e di manutenzione sotto

riportati:

<u>Elaborati grafici — Manuali d'uso e manutenzione:</u>	
Volume O	Indice generale e di dettaglio
Volume 1A	Planimetrie generali e grafici architettonici delle opere civili
Volume 1B	Planimetrie sottoservizi e schemi di funzionamento
Volume 2	Stazione di sollevamento di via Marsala
Volume 3A	Linea liquami da grigliatura a sedimentazione primaria
Volume 3B1	Linea liquami da ossidazione biologica sedimentazione finale (1 ^a parte)
Volume 3B2	Linea liquami da ossidazione biologica sedimentazione finale (2 ^a parte)
Volume 3C	Linea liquami da filtrazione a sollevamento finale
Volume 4A	Linea fanghi da ispessimento a digestione secondaria dei fanghi
Volume 4B	Linea fanghi disidratazione e trasferimento fanghi disidratati
Volume 5	Linea gas
Volume 6	Deodorizzazione
Volume 7	Apparecchiature generali di servizio
Volume SA	Strumentazione (1 ^a parte)
Volume 8B	Strumentazione (2 ^a parte) e laboratorio
Volume 9A	Documentazione depuratore ; elettrica Relazioni e certificati
Volume 9B	Documentazione elettrica depuratore;Schemi elettrici quadri
Volume 9C	Documentazione elettrica depuratore- Liste

	cavi e planimetrie
Volume 9D	Documentazione depuratore - elettrica Trasformatori e G.E.
Volume 9E	Documentazione elettrica sollevamento di via Marsala

La suddetta documentazione, come sopra precisato, è depositata presso il l'ufficio dell'impianto di depurazione.

Il Gestore sarà inoltre obbligato ad osservare:

- le norme di sicurezza antinfortunistica (D. Lgs. 81/2008 e succ. mod.);
- le leggi, i regolamenti e le disposizioni vigenti relativi alle assicurazioni degli operai contro infortuni sul lavoro, l'invalidità e vecchiaia; compreso le nuove normative emanate durante l'esecuzione del servizio di gestione;
- le leggi e norme vigenti sulla prevenzione infortuni,
- le norme di qualsiasi genere collegabili alle leggi antimafia.

La gestione dell'impianto depurativo deve consentire di ottenere reflui depurati caratterizzati da parametri, relativi al BOD5, al COD ed ai solidi sospesi, che siano entro i limiti di accettabilità previsti dalla predetta normativa e, precisamente, dalle Tabb. 1 e 3 dell'allegato 5 del D.L.vo n. 152/2006 e per gli altri parametri, mancanti in tali tabelle, dalla Tab. 5 allegata alla L.R. 27/86 e ciò in conformità alla autorizzazione allo scarico rilasciata dall'Assessorato Regionale T.A. con il D.D.G. n. 442 del 06/06/2022.

Durante la gestione, dette analisi, in particolare, saranno eseguite in autocontrollo, da laboratori autorizzati incaricati dal Gestore, effettuate su campioni prelevati dai tecnici del laboratorio, alla presenza del DES. Le analisi dovranno essere eseguite secondo la frequenza e le modalità precisate nella autorizzazione allo scarico disponibile presso gli uffici dell'impianto depurativo.

Altri controlli, necessari per verificare i rendimenti degli stadi intermedi, potranno essere eseguiti, su richiesta del DES, o dell'Amministrazione comunale utilizzando laboratorio chimico di fiducia.

Per la verifica della qualità dei reflui in arrivo al depuratore, i campioni dovranno essere prelevati in corrispondenza dei pozzetti terminali delle tre reti fognarie al servizio dei Comuni conferitori, e precisamente:

- i reflui del Comune di Trapani saranno prelevati con due campionamenti, il primo in corrispondenza del pozzetto ubicato all'interno della stazione di sollevamento di via Marsala ed il secondo in corrispondenza del pozzetto di ispezione del collettore di rete nera di via Partanna ubicato prima dell'incrocio con via De Roberto;
- i reflui provenienti dalla frazione di Casa Santa saranno prelevati in corrispondenza del pozzetto di ispezione del collettore di via Tenente Alberti, ubicato prima dell'incrocio con via Scalabrino;
- i reflui provenienti dal Comune di Paceco saranno prelevati in corrispondenza dell'impianto di sollevamento collegato con il depuratore intercomunale.

Le analisi saranno intensificate allorquando si dovessero verificare esiti negativi sulle acque depurate in uscita ed, in tale caso, si provvederà, a cura e spese del Gestore e senza alcun compenso, alla ripetizione dei prelievi e delle relative analisi con frequenza settimanale fino al raggiungimento dei risultati positivi.

I risultati di tutte le analisi devono essere riportati in appositi quaderni di registrazione sui quali dovranno essere indicati l'ora e la data alla quale le misure si riferiscono, nonché i punti di prelievo, il tipo di parametro ed i valori ottenuti. Tutti i certificati di laboratorio devono essere trasmessi all'Amministrazione Comunale che provvederà a trasmetterli all'ARPA di

Trapani, nonché al Dipartimento Acque e Rifiuti.

Art. 8 GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE

L'attività che dovrà essere svolta dal Gestore per assicurare la corretta e completa gestione del sistema depurativo (art. 1), compreso ogni relativo onere, è stata prevista e valutata in dettaglio nel computo metrico estimativo del progetto. Tale attività in linea generale viene qui di seguito precisata:

a) Direzione

I compiti più importanti del responsabile della direzione sono:

- sovrintendere alle operazioni di conduzione e di manutenzione;
- controllare con regolarità il funzionamento degli impianti e verificarne la rispondenza alle norme di legge ed ai dati di progetto.

b) Conduzione

Il Capo impianto deve sovrintendere ai processi depurativi e a tutte le operazioni necessarie per garantire il corretto funzionamento delle apparecchiature, secondo gli schemi previsti ed alla esecuzione dei campionamenti e delle analisi per verificare la efficienza della depurazione.

Le operazioni più comuni sono le seguenti:

ottimizzare i trattamenti depurativi e provvedere alla manutenzione specialistica delle opere tecnologiche, con presenza legata alle effettive esigenze degli impianti;

- assicurare costantemente il regolare esercizio degli impianti di sollevamento, delle opere di adduzione e di scarico, nonché delle unità operatrici depurative, secondo gli schemi e le modalità di funzionamento prefissati nei relativi manuali;

- fare eseguire e sovrintendere alle necessarie operazioni di pulizia delle griglie, canali, lame di raccolta del materiale galleggiante o sedimentato, ecc;

- presenziare alle operazioni di campionamento dei reflui nei punti, nei tempi e con le modalità previste, da sottoporre ad analisi da parte dei laboratori autorizzati;

- effettuare i campionamenti e relative analisi chimiche per la verifica routinaria dell'efficienza depurativa dell'impianto, utilizzando il laboratorio interno;

- mettere in funzione le apparecchiature di misura e di controllo e verificarne il funzionamento;

- valutare le condizioni di funzionamento delle singole unità operatrici e degli impianti nel loro insieme sulla base dei dati provenienti dal laboratorio e sulla base delle apparecchiature di monitoraggio e di misura installate, nonché sulla base delle informazioni derivanti dalle ispezioni periodiche. Nel caso di funzionamento non corretto apportare i cambiamenti necessari;

- eseguire il trasporto e lo smaltimento presso le pubbliche discariche individuate dall'Amministrazione comunale, nel rispetto della normativa di riferimento, dei fanghi e dei materiali di risulta provenienti dai trattamenti depurativi, nonché di tutti i rifiuti provenienti dalle attività di manutenzione dei macchinari e dei manufatti presenti sugli impianti e relative pertinenze;

- anticipare le somme da pagare al gestore delle discariche per il conferimento dei residuati di depurazione;

- provvedere al conferimento presso le pubbliche discariche autorizzate di tutte le

apparecchiature e dei macchinari obsoleti sostituiti perché non più funzionanti;

- provvedere, con frequenza semestrale, alla caratterizzazione di tutti i residui da depurazione, e precisamente del vaglio (CER 19.08.01), delle sabbie (CER 19.08.02) e dei fanghi biologici (CER 19.08.05);
- provvedere all'esecuzione delle analisi delle acque defluenti nel canale Baiata, sia a monte che a valle dello scarico delle acque depurate allorquando lo stesso sarà attivato in casi di emergenza, riguardanti i parametri previsti dal D.Lgs. n. 152/06 e Legge Regionale n. 27/86;
- provvedere alla fornitura di gasolio al fine di assicurare, in assenza di energia elettrica, il funzionamento dei gruppi elettrogeni installati nell'impianto;
- assicurare la reperibilità continuativa 24 ore su 24 del personale addetto all'assistenza ed alla manutenzione dell'impianto;
- compilare e mantenere aggiornati i quaderni di registrazione ed il giornale dei lavori;
- eseguire i sopralluoghi giornalieri per le operazioni di verifica e

monitoraggio di tutte le opere del sistema depurativo utilizzando propri mezzi di trasporto in regola con la vigente normativa in ordine agli aspetti assicurativi, di revisione e fiscali.

- assicurare costantemente il regolare funzionamento dell'impianto scarico bottini e delle opere di adduzione e di scarico alla vasca, assicurare l'assistenza durante le operazioni di estrazione e centrifuga dei fanghi da avviare in discarica.

c) Manutenzione ordinaria

Il personale deve provvedere, sotto la diretta sorveglianza del Capo impianto, alla manutenzione ordinaria delle opere e di tutte le apparecchiature, eseguendo piccole riparazioni di carpenteria, di natura meccanica, elettrica ed idraulica, con sostituzione dei componenti usurati.

Le operazioni manutentorie, da eseguire con maggiore frequenza, sono qui di seguito riportate:

- verificare periodicamente le condizioni di tutte le apparecchiature provvedendo alla loro lubrificazione, riparazione, sostituzione delle guarnizioni di tenuta, controllo dell'allineamento delle pulegge, della tensione delle cinghie di trasmissione, ecc.;
- verificare continuamente il funzionamento di tutte le apparecchiature di misura e controllo riparando o sostituendo le parti difettose;
- verificare di continuo il regolare funzionamento del gruppo elettrogeno mediante brevi avvii, riparando o sostituendo le parti difettose;
- controllare ed eseguire le piccole riparazioni degli impianti elettrici, delle opere idrauliche e di tutte le apparecchiature;
- eseguire con frequenza annuale la coloritura di tutte le strutture metalliche a faccia vista, nonché degli infissi in legno o in metallo mediante due mani di vernici RAL o similari, previa pulitura delle superfici e trattamento antiruggine;
- compilare e mantenere aggiornati i registri di manutenzione ed i quaderni di registrazione dei campionamenti e delle analisi.

Per i vari trattamenti depurativi saranno forniti ed impiegati, nelle quantità necessarie per garantire la buona efficienza dei processi, i seguenti principali reattivi chimici:

- soluzione di cloruro ferrico necessaria per la defosfatazione delle acque;
- soluzione di ipoclorito di sodio necessaria per la disinfezione dell'effluente;

- polielettroliti necessari per la disidratazione dei fanghi;
- reattivi chimici per i processi di deodorizzazione.

d) Custodia delle opere

L'attività di custodia, da eseguire per l'impianto di depurazione intercomunale nonché per quello di Fulgatore, consiste nelle seguenti operazioni:

- effettuare con la massima diligenza la sorveglianza generale dell'impianto e dell'intera area recintata;
- eseguire costantemente la pulizia di tutte le strade, dei piazzali e dei parcheggi;
- mantenere le zone a verde costantemente pulite, con rimozione del sottobosco e di ogni altro materiale estraneo al fine di preservare le opere da ogni pericolo di incendio;
- irrigare le zone a verde e provvedere alla loro manutenzione ordinaria, compreso gli interventi specialistici (concimazione, potatura, ecc.);
- segnalare alla Direzione Lavori tutte le eventuali anomalie e tutti i lavori da eseguire per la manutenzione delle opere civili e stradali.

e) Verifiche e riparazioni della condotta di scarico acque depurate

Durante l'appalto il Gestore dovrà effettuare continui sopralluoghi per accertare la presenza di perdite che si possono verificare lungo la condotta di scarico. In caso di guasti o rotture il Gestore dovrà, segnalarle tempestivamente al DEC e al RUP in maniera che possano avviarsi le procedure amministrative per l'esecuzione della riparazione.

f) Verifiche e manutenzione delle opere a mare;

la condotta sottomarina e il diffusore finale dovranno essere controllate, a cura e spese del gestore,

mediante ispezioni subacquee semestrali, documentate con rilievi video e descritte in apposita relazione tecnica. Le ispezioni devono essere eseguite da ditte specializzate in lavori e monitoraggi subacqueei, incaricati dal Gestore, di gradimento dell'Amministrazione Comunale.

In particolare, i controlli devono prevedere i seguenti oneri:

- mobilitazione e demobilitazione delle attrezzature natanti;
- supervisione;
- operatori tecnici subacqueei;
- attrezzature standard, di comunicazione, di sicurezza e video-subacquee;
- compressore ad alta pressione;
- mezzi terrestri e navali;
- autorizzazione delle Capitanerie interessate;
- piano di sicurezza;
- polizza RCT — RCO.

La piattaforma oceanografica deve essere tenuta in perfetta efficienza mediante verifiche e interventi approfonditi da eseguire con frequenza semestrale, qui di seguito descritti:

- sostituzione, in caso di usura, della catena di ancoraggio tra piattaforma e jumper e tra jumper e corpo morto;
- sostituzione in caso di usura dei grilli, maniglioni e altre parti a corredo dell'ancoraggio della piattaforma;
- sostituzione di tutti gli anodi sacrificali in zinco montati sulla piattaforma e sullo jumper;
- verifica funzionamento del lampeggiante posto sulla piattaforma ed eventuale sostituzione del

pacco batterie.

Art. 9 GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

Il Gestore dovrà gestire l'impianto di sollevamento denominato "Porto", nonché la stazione di sollevamento di via Marsala e quella di Xitta, le stazioni di sollevamento "Vespri", "Ligny", "Cappuccinelli", "Marettimo" "Colombo", eseguendo i controlli ed i servizi e gli interventi di manutenzione, con sostituzione dei componenti usurati, mediante interventi di entità fino a € 500 secondo le valutazioni di mercato eseguite dal conduttore e verificate dal DEC.

Le operazioni manutentorie, a eseguire con maggiore frequenza, sono qui di seguito riportate:

- assicurare il regolare funzionamento delle elettropompe e dei galleggianti, degli organi di intercettazione e regolazione della portata, dei cavi elettrici di alimentazione, delle griglie oleodinamiche e delle apparecchiature di misura e di controllo, riparando o sostituendo le parti difettose;
- estrazione delle elettropompe, mediante carroponte o gru, per permettere l'esecuzione di interventi di manutenzione;
- controllo dei quadri elettrici delle apparecchiature con misurazione della tensione di linea e degli assorbimenti;
- controllo dell'efficienza dei fusibili, relais termici, contatore, corsetterie e scatole di derivazione;
- cambio olio;
- fornitura gasolio per gruppi elettrogeni;
- sostituzione di fusibili, relais termici, lampade spia, corsetterie e componenti elettrici di corredo;
- controllo periodico dell'assorbimento elettrico al fine di valutare il corretto funzionamento delle pompe sommerse;
- messa a punto delle apparecchiature in funzione dei parametri rilevati e delle reali rese, onde evitare inutili e dannosi consumi di energia elettrica e usura delle attrezzature;
- manutenzione delle apparecchiature elettriche e unità di riserva;
- manutenzione ordinaria generale;
- eventuali pulizie con autospurgo;
- verifica dei consumi energetici mediante lettura periodica dei contatori ENEL;
- assicurare la reperibilità continuativa 24 ore su 24 del personale addetto all'assistenza ed alla manutenzione di tutti gli impianti.

Il gestore dovrà inoltre verificare di continuo il regolare funzionamento del gruppo elettrogeno mediante brevi avvii, riparando o sostituendo le parti difettose.

Il gestore dovrà anche provvedere con frequenza mensile alla verifica del regolare funzionamento dei sette derivatori delle acque reflue, che vengono addotte alla depurazione, ubicati lungo la via Ammiraglio Staiti, redigendo a tal riguardo i relativi verbali di accertamento.

L'impresa appaltatrice dovrà verbalizzare i controlli e le verifiche che verranno giornalmente eseguite e dovrà, inoltre, redigere il registro di conduzione e di manutenzione, su cui riportare tutte le operazioni eseguite nel corso della gestione sulle apparecchiature elettromeccaniche.

Art. 10 EVENTUALI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Nel caso in cui l'Amministrazione avesse le risorse disponibili in tutto o in quota parte per eventuali lavori di manutenzione straordinaria, quantificati in 200.000 euro l'anno, per tre anni oltre

Iva, con apposito contratto attuativo a seguito di impegno di spesa si darà seguito al programma presentato dalla ditta in sede di offerta.

I lavori dovranno garantire i risultati dichiarati in sede di gara d'appalto in termini di miglioramento dell'efficienza depurativa ovvero di efficienza energetica, a pena la decurtazione dei lavori contabilizzati in misura percentuale rispetto al risultato non conseguito.

Nel caso di non disponibilità economica della stazione appaltante la ditta non avrà nulla a che pretendere.

Art. 11 OBBLIGHI TECNICI ED AMMINISTRATIVI

Il gestore dovrà provvedere al rinnovo di tutte le autorizzazioni di legge in ordine ai seguenti aspetti tecnico — amministrativi:

- prevenzione incendi;
- adeguatezza delle cabine elettriche alle nuove normative ENEL;
- denunce all'ISPSEL: dichiarazioni di conformità delle apparecchiature (paranchi, gru, serbatoi, ecc.) e degli impianti elettrici di messa a terra;
- tenuta ed uso chiavetta SISTRI per i collegamenti con il Ministero dell'Ambiente;
- il gestore a semplice richiesta dell'Amministrazione è tenuta a proseguire la gestione dell'impianto agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto qualora alla scadenza naturale della gestione non sia stato formalizzato il rapporto con l'impresa subentrante, nell'intesa che la presente clausola sarà impegnativa esclusivamente per l'impresa.

Art. 12 ESCLUSIONI

Sono esclusi dalla gestione di tutti gli impianti e, pertanto, rimangono a carico dell'Ente Appaltante i seguenti oneri:

- fornitura di energia elettrica ed acqua potabile;
- sostituzione delle apparecchiature per cause non imputabili alla manutenzione ordinaria;
- pagamento degli oneri di conferimento in discarica dei fanghi (CER 19.08.05) presenti nei letti di essiccamento, delle sabbie (CER 19.08.01), del grigliato (CER 19.08.02) sia del depuratore consortile che dell'impianto di depurazione di Fulgatore che delle stazioni di sollevamento

Art. 13 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Il gestore con il proprio personale deve provvedere oltre che alla manutenzione ordinaria delle opere oggetto dell'appalto eseguendo le necessarie riparazioni (v. art. 5.2, punto c), anche alla sostituzione delle apparecchiature, fornite dal committente, che dovessero presentare guasti, rotture o usura eccessiva durante il funzionamento e comunque non più riparabili, perché giunti al termine della loro vita media o perché danneggiate a causa di fattori esterni, come ad esempio scariche atmosferiche, sovratensioni in rete di origine atmosferica, sovratensioni e sovracorrenti di manovra, presenza di materiali estranei nelle condotte e nelle apparecchiature degli impianti di sollevamento e per altre cause similari.

Vengono considerati interventi di manutenzione straordinaria anche gli adeguamenti degli impianti tecnici ad eventuali nuove normative, UNI, CEI, etc., emanate nel corso della gestione in sostituzione di quelle vigenti.

Gli interventi dovranno essere eseguiti secondo la seguente procedura:

Il gestore dovrà tempestivamente segnalare al D.E.C. e al RUP ogni singolo intervento straordinario che risulterà necessario eseguire, precisando le motivazioni tecniche che hanno

causato il danno.

A richiesta la Ditta è obbligata a fornire un preventivo dettagliato delle forniture /servizi necessarie per il ripristino del guasto.

L'Amministrazione Comunale, con la collaborazione del DEC, effettuerà una appropriata indagine di mercato al fine di individuare la ditta migliore offerente per la **fornitura** delle apparecchiature e dei materiali in genere da sostituire.

Il DEC dovrà, poi, accertare e verbalizzare, dopo il completamento dell'intervento, la regolare esecuzione dei lavori.

Le nuove apparecchiature ed i nuovi materiali in genere installati saranno pagati alla ditta fornitrice, migliore offerente, direttamente dall'Amministrazione su presentazione della fattura vistata dal DEC, applicando il ribasso fornito in sede di gara per i lavori di manutenzione straordinaria.

Gli interventi di manutenzione straordinaria che invece richiederanno sia la fornitura sia la posa in opera dei manufatti e dei materiali in genere, nonché l'eventuale nolo di attrezzature, macchinari, etc, potranno essere affidati da parte dell'Amministrazione a ditte esterne secondo le modalità previste dalla stessa Amministrazione.

L'impresa appaltatrice dovrà in ogni caso provvedere, a propria cura e spese, alla esecuzione di tutti gli interventi di manutenzione straordinaria, compreso le eventuali preventivazioni, di entità fino a € 1.500,00 valutati secondo i costi di mercato individuati dal conduttore e verificati dal DEC.

Art. 14 AMMODERNAMENTI TECNOLOGICI

Durante la gestione potrà essere necessario prevedere l'esecuzione di interventi di rilevante importanza, quali sostituzione di cabine elettriche, di quadri elettrici di comando, di carro ponti, di griglie oleodinamiche e di altri impianti similari, che richiederanno l'impiego di mezzi meccanici specifici quali autogrù, escavatori, saldatrici, ecc, non di pertinenza del gestore.

Tali interventi, rilevati dal DEC e condivisi dal gestore con circostanziati

rapporti tecnici, saranno notificati allo stesso per essere poi affidati dalla Committenza a ditte esterne specializzate, da individuare a seguito di gara sulla base di appositi progetti o, a seconda dell'entità della spesa, di accurate indagini di mercato.

Art. 15 CAUZIONI E GARANZIE CONTRATTUALI

Il Gestore deve costituire una "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fidejussione, pari al 10% dell'importo contrattuale comprensivo di IVA al 10%; alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste per legge.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia dovrà essere integrata ogni volta che la stazione appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

Art. 16 PENALITA'

L'Amministrazione Comunale in caso di mancato espletamento della gestione anche per un solo giorno applicherà una penale giornaliera pari all'1‰) dell'importo di contratto.

Superamento dei limiti allo scarico di cui al Dlgs 152/06 e s.m.i. oltre il limite stabilito dal CSA:

- da € 500,00 (cinquecento) ad € 2.000,00 (euro duemila) per singola contestazione in caso di inadempienze agli obblighi contrattuali assunti relativamente al servizio, saranno applicate le seguenti penalità:

- in caso di ritardi sull'esecuzione di particolari lavori di manutenzione o di lavori necessari per il ripristino del fermo impianto, imputabili esclusivamente al conduttore, per un periodo superiore a dieci giorni rispetto alle date di inizio e di ultimazione stabilite con appositi verbali redatti dal DEC e sottoscritti dall'impresa, verrà applicata una penale giornaliera pari al 2 % dell'importo di contratto.

Art. 17 SUBAPPALTO

Il privato contraente esegue in proprio il servizio compreso nel contratto.

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità; è ammesso il subappalto secondo le disposizioni del presente articolo e nel rispetto del D.Lgs. 36/23.

Costituisce comunque subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività previste nel progetto in appalto ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera.

Il subappalto è concesso, previa autorizzazione della stazione appaltante purché:

- a) all'atto dell'offerta il partecipante abbia indicato espressamente tale volontà e specificato chiaramente quale sia il servizio/lavoro da subappaltare;
- b) il privato contraente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subappaltatore.

Il privato contraente è obbligato a depositare presso l'Ente appaltante le fatture quietanzate da parte del subappaltatore pena la sospensione dei pagamenti in acconto.

È ammesso il subappalto per le opere opzionali scelte dal privato contraente purché se ne faccia richiesta espressa in sede di offerta.

Art. 18 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione dell'appalto nei seguenti casi:

- Mancata assunzione della gestione entro la data stabilita;
- Abituale deficienza o negligenza del servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate e contestate compromettano il servizio stesso;
- Arbitrario abbandono dei servizi da parte della Ditta Appaltatrice;
- Situazione di fallimento della Ditta Appaltatrice;
- Situazione di frode o stato di insolvenza;
- Venire meno dei requisiti prescritti dal bando di gara;
- Sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante pro-tempore e/ o del responsabile tecnico pro-tempore per un reato contro la Pubblica Amministrazione;
- Omesse comunicazioni tramite il sistema SISTRI.

La Ditta Appaltatrice non potrà vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo.

Il Comune potrà richiedere il risarcimento di tutti i danni conseguenti alla risoluzione del contratto.

Art. 19 CONTROVERSIE

Per la definizione di ogni eventuale controversia il foro competente in via esclusiva è quello di Trapani. E' esclusa la clausola arbitrale.

Art. 20 CONSEGNA E RICONSEGNA DELLE OPERE

La consegna della gestione, aggiudicata all'impresa, sarà effettuata dal DEC incaricato dalla Amministrazione Comunale.

In sede di consegna si dovrà procedere alla verifica della funzionalità di tutte le apparecchiature e di tutti gli impianti del sistema depurativo elencati all'art. 5 del presente capitolato d'oneri e si dovrà procedere, inoltre, alla verifica dell'efficienza depurativa da accertare sulla base delle analisi chimico, fisiche e biologiche eseguite negli ultimi trenta giorni dal laboratorio autorizzato, incaricato dalla Amministrazione.

Al termine del periodo contrattuale di gestione gli impianti del sistema depurativo (art. 5) saranno riconsegnati all'Amministrazione Comunale secondo le stesse modalità operative sopra descritte.

Qualora i controlli e le verifiche daranno esito negativo l'impresa sarà obbligata a continuare ad esercire gli impianti, a propria cura e spese, finché non si verificheranno le condizioni dell'esito favorevole richiesto.

Art. 21 RESPONSABILITÀ CIVILE — DANNI A PERSONE E COSE

Il Gestore dalla sottoscrizione del contratto assume gli obblighi della custodia degli impianti ai sensi dell'art. 1177 e segg. del Codice civile.

L'impresa appaltatrice è obbligata ad adottare tutte le misure di sicurezza ed antinfortunistiche ed ogni altro accorgimento e cautela atti ad evitare rischi o danni a persone (addetti dell'impresa, subappaltatori, terzi presenti agli impianti su disposizione della committenza o dell'impresa), animali e cose, nonché opere e servizi pubblici.

L'impresa è tenuta a contrarre le polizze assicurative come di seguito specificato che daranno copertura nei casi in cui tale eventualità sia configurabile, anche ai danni per sinistri provocati da errori di conduzione, manutenzione, montaggio e/o smontaggio delle opere, delle apparecchiature e delle installazioni degli impianti, purché la responsabilità risalga direttamente e/o indirettamente al contraente.

I contratti di assicurazione non devono prevedere franchigie a carico dell'Ente.

A) Assicurazione dei macchinari, impianti, installazioni, attrezzature (polizza Incendio e Furto);

La polizza deve coprire i danni materiali causati dall'incendio e/o furto a cose, manufatti, installazioni,

macchinario, sezioni di impianto tali da assicurare le varie partite per una somma pari al valore di mercato.

Massimale richiesto € 500.000,00

B) Assicurazione Responsabilità Civile

- Verso terzi (RCT)

La polizza dovrà garantire il risarcimento (Capitale, interessi e spese) di tutti i danni per i quali l'impresa appaltatrice è tenuta a rispondere come civilmente responsabile ai sensi di legge;

- involontariamente arrecati, che siano stati subiti o che siano comunque derivati a terzi (compresi i legali rappresentanti, i delegati, i dipendenti, i tecnici incaricati e simili della stazione appaltante ed a quanti autorizzati a recarsi sugli impianti) per morte, lesioni personali e danneggiamenti a loro cose, mobili ed immobili e animali;

- collegati a fatti accidentali verificatisi durante l'esecuzione degli incarichi affidati;

che siano attribuibili all'esecuzione degli incarichi affidato o risalenti all'epoca della loro realizzazione oppure a responsabilità dell'impresa dell'espletamento, o per mancato adempimento, delle obbligazioni poste a suo carico.

Massimale richiesto € 500.000,00

- C) Assicurazione di responsabilità civile inquinamento

Per l'intera durata della gestione il privato contraente dovrà contrarre, a sue spese, una o più polizze assicurative che garantiscano il risarcimento (capitale, interessi e spese) di danni, dei quali essa sia tenuta a rispondere quale civilmente responsabile ai sensi di legge, involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di inquinamento dell'ambiente causato dall'attività di gestione e manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria degli impianti.

Per danni di inquinamento dell'ambiente si intendono quelli determinati in conseguenza della contaminazione dell'aria, dell'acqua e del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, da parte di sostanze di qualsiasi natura emesse, scaricate, disperse o comunque fuoriuscite dagli impianti affidati, dai mezzi di movimentazione dei reattivi chimici, e dei fanghi di supero, anche se appartenenti o consegnati a sub fornitori dell'impresa esecutrice.

Sono compresi nell'assicurazione i danni cagionati a terzi ed in conseguenza di:

- morte e lesioni personali;

- danneggiamenti diretti a materiali e cose;

- interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole o di servizi ed in genere

impossibilità di utilizzare i beni che si trovino nell'ambiente interessato; l'Assicurazione comprende altresì le spese sostenute dall'assicurato per neutralizzare o limitare le conseguenze di un sinistro risarcibile a termini di polizza con l'obbligo da parte dell'assicurato di darne immediata comunicazione alla Società.

Massimale richiesto di € 500.000 con massimale minimo per singolo sinistro di € 150.000 per singolo sinistro, azzerata ogni franchigia.

Tutte le polizze dovranno essere depositate in copia originale in sede di stipula di contratto o, in caso di consegna anticipata, prima della sottoscrizione del relativo verbale. In entrambi i casi se ne darà atto per iscritto.